



ALLEANZA PER TORINO *nuova libertà*

Cittadini, non sudditi

Periodico di Informazione politico - culturale
luglio 2009/4 - Redazione: c.so Salvemini, 54/A - 10137 Torino - cell. 334.6222054
Direttore responsabile: Nicola Cassano

*L'uomo onesto è colui che misura
il suo diritto al suo dovere.*

Lacordaire



La stretta di mano

ovvero **la sconfitta della mediocrità.** *di nicola cassano*

E così la tanto temuta scossa non c'è stata! La scossa, per intenderci, che avrebbe precipitato l'Italia nel caos istituzionale e spinto Berlusconi a lasciare, condannandolo all'ostracismo mondiale! No, la scossa accarezzata da questa sinistra becera e senza idee non c'è stata! C'è stato invece il riconoscimento chiaro e forte dei cd "grandi della Terra" sulle capacità organizzative e propositive del nostro Paese, degnamente rappresentato dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. E solo di straforo dal presidente Napolitano in quanto capo dello Stato!

Ed anche sul versante "sicurezza" le nostre Forze dell'Ordine (*Carabinieri, Polizia, Finanziari ed altri*) hanno dato il meglio di sé imbrigliando nel giusto alveo la protesta dei *no global* e dei temutissimi (!?) *black block*.



I corvi sono stati sconfitti e per i tre giorni del G8 (*e chissà per quanto tempo ancora!*) sono rimasti "silenti" appollaiati su scheletrici alberi di assolati e desertici paesaggi dei Tex Willer e dei Kit Carson di fumettistica memoria.

Delusi ed impastati di *dis-valori* già da tempo sedimentati, i corvi hanno abbozzato, rimandando a tempi più propizi (*franceschini dixit!*) l'attacco al Cavaliere ormai in libera uscita verso il gruppo dei "grandi". Uno *stand by* forzato. Solo apparentemente in ossequio

all'appello fatto da Napolitano a sospendere ogni guerriglia dialettica (?) tra una maggioranza responsabile ed un'opposizione divisa e disorientata. Nei fatti, invece, per la valanga di consensi piovuti dai partecipanti (*capi di Stato, primi ministri, delegazioni internazionali*) ma anche dai *the Guardian* e dai *Financial Times* che prima del G8 avevano minacciato uno tsunami antiberlusconiano senza precedenti.



Ottimo padrone di casa, l'anfitrione Berlusconi ha saputo far convivere in un cocktail ideale i grossi problemi che affliggono il pianeta Terra (*fame nel mondo, inquinamento, débâcle economica mondiale*) con l'ospitalità tutta italiana intrecciata con un pizzico di originalità: un pesante e prezioso volume in filigrana sul Canova con copertina in marmo di Carrara (!!) e pigiami personalizzati. Quasi un involontario richiamo ai caldi valori familiari che nulla hanno a che fare con il becero e volgare gossip dei giorni passati!

Un successo! Non solo per la felice scelta della città e per l'impeccabile organizzazione, ma anche e soprattutto per aver messo l'uomo al centro dell'evento. Per la prima volta!

Tesi sempre sostenuta da Benedetto XVI, instancabile difensore di principi etici e morali nel cui ambito devono trovar posto tutti i problemi del mondo, quelli finanziari, economici e di lavoro. Tutto in funzione dell'uomo di qualsiasi colore e condizione.

Un ruolo, quello del Papa, molto difficile. Reso ancor più difficile, purtroppo, dalla presenza nella Chiesa di cardinali, vescovi, prelati e giornali pseudo-cattolici che, cresciuti all'ombra del cattocomunismo in contraddizione con il proprio magistero, hanno perso di vista la strada maestra, impantanandosi in una politica-spazzatura intrisa di falso amore per i diseredati e di ottusa simpatia per certa sinistra con il chiodo fisso dell'antiberlusconismo.

Un successo dovuto anche alla rete di relazioni amicali che il Cavaliere ha saputo creare tra capi di Stato e di governo. Criticato anche in questo da una sinistra che non capisce ed ha difficoltà ad evolversi, preferendo il "palo" della propria ideologia.

Un'evoluzione nelle relazioni internazionali che sta dando i suoi frutti. Ultimi in ordine di tempo, l'avvicinamento USA-RUSSIA sulle armi nucleari e sullo scudo spaziale e la storica stretta di mano tra Obama e Gheddafi!



Nonostante questi fatti esaltanti la sinistra dei franceschini e dei bersani non si adegua. Anzi affila i coltelli in un delirio di onnipotenza e di moralità superiore! Inesistente, invero, e deludente per quanti hanno veramente creduto.

Addirittura dall'alto della propria supponenza c'è chi ancora preconizza la scossa (*d'alema?*) o altri che, in contrasto con il presidente Napolitano,

ribadisce che la guerra contro Berlusconi continua. Anche attraverso i giornali stranieri! Dando prova di mancanza di amor di patria e di vera assenza di quei

valori che il "rurale dipietro" sbandiera ai quattro venti in ogni occasione.

Anche in questo caso c'è un problema di intelligenza o di ottusità intellettuale. Al lettore la scelta.

Due sono le cose. Dell'una, il nostro *italiano senza valori* non vive la realtà attuale e per questo merita l'ostracismo del Paese. O non si preoccupa o non capisce il danno che arreca al Paese ed

allora rappresenta *dis-valori* in libera uscita quindi meritevole di essere additato al pubblico ludibrio. In poche parole un cialtrone ed un monito a chi gli ha dato il consenso nelle ultime amministrative.

Ora è chiaro che al successo conseguito sul campo debbano seguire fatti concreti. Facile a dirsi e difficile a farsi.

Certamente il successo sarà assicurato se la parte più moderata ed intelligente della sinistra si lascerà coinvolgere opportunamente. Un'alleanza strategica per obiettivi, ognuno nel rispetto dell'altro, ma uniti nella soluzione dei problemi che riguardano la gente. Sempre quella!

Un messaggio convincente, però, può essere dato cominciando a prendere provvedimenti contro chi ha causato i 28 morti di Viareggio. Solo apparentemente estranei al G8!

Si cominci a sospendere la dirigenza di Trenitalia, dall'ing. Moretti ai funzionari intermedi, all'ultimo "paria" della catena. Un cambiamento straordinario sulla strada del merito e delle responsabilità individuali. Che ad oggi risultano solo collettivi senza un colpevole. O magari colpevole solo il "paria"!

Sono queste considerazioni valide per entrambi gli schieramenti, in cui allignano certamente personaggi infidi e cialtroni da cui guardarsi.

E Berlusconi farebbe bene a guardarsi le spalle. Anche fisicamente!



Torino, 6 luglio 2009

Nota. Foto e caricature sono prese da "il Giornale" e da "Libero".



I nostri obiettivi:

- ✚ abolizione delle province
- ✚ riduzione sostanziale delle retribuzioni di presidente, assessori e consiglieri
- ✚ abolizione graduale delle consulenze esterne e rivalutazione del personale interno
- ✚ tassazione "metodo USA" ed abolizione degli studi di settore

... e per i giovani

- ✚ apprendistato con forte supporto formativo e assunzione graduale dei precari